

Codice A1814A

D.D. 22 agosto 2017, n. 2649

**Autorizzazione idraulica n. 1581 per lavori di manutenzione idraulica del rio Val Martara o di Val Marzano o Gallareto per il miglioramento delle condizioni di deflusso nel concentrico del Comune di Incisa Scapaccino (AT). Richiedente: Comune di Incisa Scapaccino (AT).**

Con nota prot. n. 2134/2017 in data 22/07/2017 (ns. prot. n. 34768 del 24/07/2017) il Sig. Matteo Massimelli in qualità di Sindaco protempore del Comune di Incisa Scapaccino (AT) ha presentato istanza al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori sul rio Val Martara o di Val Marzano o Gallareto consistenti nel decespugliamento e manutenzione con scotico della vegetazione presente in alveo.

All'istanza è allegata la documentazione tecnica consistente in stralcio planimetrico e relazione tecnica descrittiva a firma del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale – geom. Fulvio Allasia nella quale sono evidenziati i tratti del rio Val Martara o di Val Marzano o Gallareto oggetto d'intervento oltre alla documentazione fotografica che evidenzia lo stato dei luoghi.

A seguito di visita in sopralluogo effettuata in data 03/07/2017 da funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, si è riscontrato che il tratto d'alveo, nel concentrico comunale, individuato sulla planimetria con le lettere A-B e C-D complessivamente della lunghezza di ml. 1.200,00, ovvero dall'innesto su via Val di Vaglio alla confluenza nel torrente Belbo, necessita di decespugliamento della vegetazione spontanea (canneti e arbusti) che costituisce ostacolo al libero deflusso delle acque favorendo depositi di materiale in alveo. Per migliorare il deflusso idrico si rende necessario procedere alla rimozione, con scotico, dell'apparato radicale dei canneti dal fondo alveo, per una profondità massima di 20 cm. e successivo trasporto a discarica del materiale di risulta nel rispetto delle norme per lo smaltimento dei rifiuti.

A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'istanza e relativa documentazione, la realizzazione dell'intervento, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto trattasi di manutenzione idraulica necessaria al miglioramento del deflusso idrico, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

- il profilo del fondo alveo oggetto di scotico dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;
- si dovrà contestualmente disporre la rimozione del materiale depositato in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento ;
- non è consentito modificare l'altimetria del ciglio di sponda rispetto alle quote attuali;
- non è consentito il taglio di vegetazione arborea presente lungo le sponde ;

Poiché l'intervento in oggetto viene realizzato su un corso d'acqua, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) al numero 36 e denominato rio Val Martara o di Val Marzano o Gallareto, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n.23/2008
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n. 523/1904
- visto il D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la Legge n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;

*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Incisa Scapaccino (AT), ad eseguire, avvalendosi di soggetti idonei dallo stesso individuati, l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nell'istanza e nella planimetria allegata alla medesima che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dallo scotico per l'eliminazione dell'apparato radicale della vegetazione infestante cresciuta sul fondo alveo dovrà essere allontanato, mentre il materiale eventualmente riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi ;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- è a carico del richiedente l'onere relativo alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua, pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni **(1) uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il Comune di Incisa Scapaccino (At) dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti – C.so Dante, 163 - 14100 ASTI, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha validità nell'area appartenente al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui.
- L'Amministrazione Comunale(soggetto autorizzato) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e degli eventuali soggetti delegati dalla stessa Amministrazione nonché dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione Comunale, tramite il proprio personale tecnico, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti norme in materia;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Arch. Mauro FORNO